

Giancarlo Vallone

Profili di costituzionalismo preunitario meridionale.

C'è o no una continuità tra la costituzione d'antico regime e il costituzionalismo liberale della prima età ottocentesca, pur nella evidente discontinuità? Il ruolo degli antichi 'corpi intermedi' ed in particolare dell'istituto cittadino, continua ad essere apprezzabile nella ingegneria costituzionale, e quale, preunitaria, ed agevola o piuttosto rallenta il movimento partecipativo, oltreché quel nesso tra liberalismo e nazione che costituisce la chiave della rivoluzione italiana? In particolare, la più evidente complessione statalistica e monolitica del Mezzogiorno, con l'istituto cittadino quasi integralmente esposto all'ordine feudale, e la tradizione istituzionale del Comune settentrionale, passato al Principato senza, in genere, soggezione feudale, influenzano o no un costituzionalismo municipale protratto nell'Ottocento ed in quale modo questa doppia vocazione si dispone in ordine al costituzionalismo individualistico classico del pensiero liberale? Le stesse scansioni dell'insorgenza risorgimentale vanno forse legate al tessuto elementare di questo progetto costituzionale di nuovo modello.